

PROARCH

INTERSEZIONI

Rivista della Società Scientifica Nazionale dei Docenti di Progettazione Architettonica CEAR 09 A/B/C

CALL FOR ABSTRACT / 04 **PAROLE E FORME / WORDS AND FORMS**

SPAZIO ED ENERGIA /
SPACE AND ENERGY

A CURA DI
EDITED BY

ALESSANDRA CAPUANO



L I B R I A

Il numero intende indagare le relazioni tra energia e spazio e come queste relazioni hanno influenzato le strategie contemporanee della progettazione architettonica, urbana e del paesaggio.

La grande accelerazione che sta subendo il riassetto degli equilibri mondiali con le guerre in Europa e in Medio Oriente nell'era della seconda presidenza Trump e dell'affermazione di un capitalismo tecnologico-industriale governato da pochi, ci racconta di nuovi conflitti tra stati per l'accaparramento di territori ricchi di risorse naturali, sempre più ridotte a causa del riscaldamento globale e dell'elevata crescita demografica.

2

Nel contesto postbellico della Seconda guerra mondiale, Richard Buckminster Fuller pubblicava *Operational Manual for Spaceship Earth*, istruzioni d'uso per amministrare le scarse risorse energetiche e materiali della Terra alla luce delle catastrofi ambientali determinate dalla Guerra fredda e dai test nucleari. Anche la *Walking City* di Ron Herron era una città intelligente, una macchina per abitare nomade concepita per un mondo in cui bisogna difendersi dal conflitto nucleare. Al contrario, l'ottimismo della prosperità degli anni Sessanta, che conviveva con i timori originati dalle guerre, suggeriva la costruzione di una città fondata sul controllo ambientale totale. *Plug-In City* di Peter Cook proponeva un'analogia formale tra sistema elettrico e città, presentando macrostrutture a cui era possibile attaccare a piacimento cellule abitative costruite industrialmente.

La nuova consapevolezza imposta agli architetti dalla crisi energetica del 1973 ha condotto alla revisione dei sistemi tecnologici per ottimizzare le prestazioni ambientali degli edifici, ma soprattutto ha introdotto un cambio di rotta che ha portato innovazioni architettoniche e nuove forme dell'abitare. Se da un lato tutte le maggiori architetture contemporanee affrontano l'efficienza energetica, ormai considerata un obbligo nella costruzione di un edificio, dall'altro il concetto di sostenibilità ha portato a rivalutare le forme tradizionali dell'abitare. Architetti come Hassan Fathy in Egitto, Paolo Soleri negli Stati Uniti e Glenn Murcutt in Australia hanno approfondito l'influenza del clima sull'architettura, utilizzando materiali semplici e morfologie desunte dalle tradizioni popolari. Tuttavia, il ruolo che assume la forma architettonica per affrontare la tecnologia è da sempre poco considerato nella storiografia

This issue seeks to explore the interplay between energy and space and its impact on contemporary architectural, urban, and landscape design strategies.

The rapid acceleration of the reconfiguration of global power balances, driven by wars in Europe and the Middle East during the second Trump presidency and the rise of techno-industrial capitalism controlled by a select few, highlights new conflicts between states over the appropriation of resource-rich territories, which are becoming increasingly scarce due to global warming and rapid population growth.

In the post-World War II era, Richard Buckminster Fuller published *Operating Manual for Spaceship Earth*, a guide to managing the planet's finite energy and material resources in response to the environmental crises exacerbated by the Cold War and nuclear testing. Similarly, Ron Herron's *Walking City* embodied the concept of a smart city – an adaptive, nomadic living machine designed for a world that required defense against nuclear conflict. In contrast, the optimism of 1960s economic prosperity, which coexisted with anxieties stemming from war, inspired the vision of a city founded on comprehensive environmental control. Peter Cook's *Plug-In City* proposed a structural analogy between electrical networks and urban systems, envisioning macrostructures to which prefabricated housing modules could be attached at will.

The energy crisis of 1973 compelled architects to reconsider technological systems to optimize buildings' environmental performance. More significantly, however, it catalyzed a paradigm shift that fostered architectural innovation and redefined modes of habitation. While contemporary major architectures universally prioritize energy efficiency – now an essential criterion in building design – the broader discourse on sustainability has prompted a reassessment of traditional ways of living. Architects such as Hassan Fathy in Egypt, Paolo Soleri in the United States, and Glenn Murcutt in Australia have explored the profound interplay between climate and architecture, employing simple materials and forms drawing on vernacular traditions.

Nevertheless, the role of architectural form in engaging with technology has been largely overlooked in historiography and

Calendario

Publicazione della call:
12 marzo 2025

Invio dell'abstract:
entro 14 aprile 2025
entro 14 maggio 2025

Notifica di accettazione dell'abstract:
entro il 5 maggio 2025
entro il 5 giugno 2025

Invio del contributo:
entro il 16 giugno 2025
entro il 16 luglio 2025

Calendar

Call Publication:
March 12, 2025

Abstract Submission:
by April 14, 2025
by May 14, 2025

Notification of Abstract Acceptance:
by May 5, 2025
by June 5, 2025

Contribution Submission:
by June 16, 2025
by July 16, 2025

e nella critica disciplinare. L'unico ad averne capito l'importanza è stato Reyner Banham, che, infatti, nel libro *Architecture of the Well Tempered Environment* si riferì a numerosi esempi di edifici noti, dimostrando che questi avevano utilizzato gli impianti tecnologici come occasione di ridefinizione dello spazio e del linguaggio architettonico: il Larkin Building di Frank Lloyd Wright, le prime case di Richard Neutra e Rudolf Schindler, la Rinascente di Franco Albini, per citarne solo alcuni.

Oggi, la triade energia, economia e ambiente è in prima linea tra le preoccupazioni della società, ma il paradigma tecnologico predominante tende a spostare sulle soluzioni tecniche le risposte di carattere culturale che hanno implicazioni sul linguaggio.

3

Seguendo l'impostazione della rivista, il presente numero intende esplorare il tema Spazio ed Energia mediante saggi scritti (sezione "Parole") e progetti di architettura (sezione "Forme").

Chi intende rispondere alla call dovrà presentare **l'abstract di un saggio (sezione "Parole") o di un proprio progetto (sezione "Forme"), su argomenti rilevanti rispetto al tema.** Saranno selezionati i contributi che affronteranno il rapporto tra energia e forma dello spazio nel progetto architettonico, urbano e del paesaggio, nelle dinamiche di trasformazione delle città e del territorio.

Alessandra Capuano, Architetta e professoressa ordinaria, è direttrice del Dipartimento Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma. Docente di Progettazione Architettonica e Urbana e Teorie della Ricerca Architettonica Contemporanea, dirige il laboratorio di ricerca *Babele. Città, Architettura, Natura* che si occupa di paesaggi urbani. Nel libro *Cinque temi del modernocontemporaneo. Teorie e pratiche dell'architettura* (2020) ha affrontato lo scenario di riferimento dell'architettura contemporanea attraverso alcune parole chiave - memoria, natura, energia, comunicazione e catastrofe - che raccontano le forme del pensiero e le pratiche del progetto.

disciplinary criticism. The only scholar to fully recognize its significance was Reyner Banham, who, in *Architecture of the Well-Tempered Environment*, referenced numerous iconic buildings to illustrate how technological systems had been leveraged as a means to redefine space and architectural language: Frank Lloyd Wright's Larkin Building, the early houses of Richard Neutra and Rudolf Schindler, and Franco Albini's Rinascente, to name but a few.

Today, the energy, economy, and environment triad stands at the forefront of societal concerns. However, the prevailing technological paradigm often displaces cultural responses and linguistic implications into purely technical solutions.

In line with the journal's editorial approach, this issue explores the relationship between Space and Energy through scholarly essays (featured in the 'Words' section) and architectural projects (presented in the 'Forms' section)

Prospective contributors are invited to submit **an abstract for a scholarly essay ('Words' section) or their project ('Forms' section) on topics pertinent to the theme.** Submissions will be selected based on their engagement with the relationship between energy and spatial form in architectural, urban, and landscape design and in the transformative dynamics of cities and territories.

Alessandra Capuano, Architect and Full Professor, she is the Director of the Department of Architecture and Design at Sapienza University of Rome. She teaches Architectural and Urban Design as well as Theories of Contemporary Architectural Research. She also leads the research laboratory *Babele. City, Architecture, Nature*, which focuses on urban landscapes. In her book *Cinque temi del modernocontemporaneo. Teorie e pratiche dell'architettura* (2020) explores contemporary architecture's reference scenario through key concepts – memory, nature, energy, communication, and catastrophe – that shape both architectural thought and design practices.

Modalità di presentazione degli abstract per la selezione

Sia la sezione “Parole” sia la sezione “Forme” tratteranno l’argomento spazio/energia” precedentemente esposto.

Sezione “Parole”

Per partecipare alla selezione, è necessario inviare: un testo con titolo, eventuali note e bibliografia, di massimo 5.000 battute spazi inclusi (in italiano o in inglese). Dopo il titolo, è necessario indicare nome e cognome dell’autore (o degli autori) con la relativa istituzione di appartenenza.

Il file dell’abstract, in formato “pdf” o “doc”, nominato “ProArch Intersezioni_AbtractCall4_Cognome/i autore/i” va inviato a **proarch.intersezioni@gmail.com**, avendo cura di inserire nella mail il seguente oggetto: “AbstractCall4_Parole_ProArch Intersezioni_Cognome/i”.

Sezione “Forme”

Per partecipare alla selezione, è necessario inviare: un testo con titolo, eventuali note e bibliografia, di massimo 2.700 battute spazi inclusi (in italiano o in inglese) che delinea le questioni teoriche e le caratteristiche del progetto e un numero massimo di 10 immagini. Dopo il titolo, è necessario indicare nome e cognome dell’autore (o degli autori) con la relativa istituzione di appartenenza.

Il file dell’abstract, in formato “pdf” o “doc”, nominato “ProArch Intersezioni_AbtractCall4_Cognome/i autore/i”, e la cartella delle immagini, in formato “tiff” o “jpeg”, nominata “ProArch Intersezioni_Call4_immagini_Cognome/i autore/i”, andranno inviati a **proarch.intersezioni@gmail.com**, avendo cura di inserire nella mail il seguente oggetto: “AbstractCall4_Forme_ProArch Intersezioni_Cognome/i”.

Guidelines of abstract submission for selection

The ‘Words’ and ‘Forms’ sections will address the topic space/energy previously exposed.

Section “Words”

To participate in the selection, it is necessary to submit: a text with a title, notes and bibliography, up to a maximum of 5.000 characters including spaces (in Italian or in English). After the title, the name and surname of the author (or of the authors), with the institution of affiliation, should be included.

The abstract file, in “pdf” or “doc” format, named “ProArch Intersezioni_AbtractCall3_Author(s) Surname”, should be sent to **proarch.intersezioni@gmail.com**, with the subject line: “AbstractCall4_Words_ProArch Intersezioni_Author(s) Surname”.

Section “Forms”

To participate in the selection, it is necessary to submit: a text with a title, notes and bibliography, up to a maximum of 2.700 characters including spaces (in Italian or in English), outlining the theoretical questions and features of the project, and a maximum of 10 images. After the title, the name and surname of the author (or of the authors), with the institution of affiliation, should be included.

The abstract file, in “pdf” or “doc” format, named “ProArch Intersezioni_AbtractCall4_Author(s) Surname”, and the image folder, in “tiff” or “jpeg” format, named “ProArch Intersezioni_Call4_images_Author(s) Surname”, should be sent to **proarch.intersezioni@gmail.com**, with the subject line: “AbstractCall4_Forms_ProArch Intersezioni_Author(s) Surname”.

Modalità di redazione e invio degli articoli

Dopo la selezione degli abstract, gli articoli richiesti dovranno essere redatti secondo le indicazioni che seguono.

Sezione “Parole”

L'articolo dovrà contenere il titolo, un breve abstract, tre parole chiave, un'immagine corredata da didascalia, un testo di massimo 18.000 battute (escluse le note e i rimandi bibliografici) e la biografia dell'autore (o degli autori). I testi, in italiano e in inglese, saranno redatti utilizzando un **apposito form** e seguendo le **norme redazionali** che verranno forniti contestualmente alla comunicazione di accettazione dell'abstract.

5 Il file dell'articolo, in formato “pdf” e “doc” (o “rtf”), nominato “ProArch Intersezioni_PaperParole_Cognome/i autore/i”; l'immagine, in formato “tiff” o “jpeg”, nominata “ProArch Intersezioni_PaperParole_immagini_Cognome/i autore/i”, andranno inviati a **proarch.intersezioni@gmail.com**, avendo cura di inserire nella mail il seguente oggetto: “PaperParole_ProArch Intersezioni_Cognome/i”.

Sezione “Forme”

L'articolo dovrà contenere il titolo, tre parole chiave, una nota critico-metodologica di 2.700 battute (escluse le note e i rimandi bibliografici), i paragrafi legati alle immagini di 6.000 battute complessive, i crediti del progetto, la biografia dell'autore (o degli autori), 10 immagini corredate di didascalie e una ulteriore immagine, anch'essa corredata di didascalia, rappresentativa del progetto da utilizzare in apertura del contributo. I testi, in italiano e in inglese, saranno redatti utilizzando un **apposito form** e seguendo le **norme redazionali**

che verranno forniti contestualmente alla comunicazione di accettazione dell'abstract. Il file dell'articolo, in formato “pdf” e “doc” (o “rtf”), nominato “ProArch Intersezioni_PaperForme_Cognome/i autore/i”, e la cartella delle immagini, in formato “tiff” o “jpeg”, nominata “ProArch Intersezioni_PaperForme_immagini_Cognome/i autore/i”, andranno inviati a **proarch.intersezioni@gmail.com**, avendo cura di inserire nella mail il seguente oggetto: “PaperForme_ProArch Intersezioni_Cognome/i”.

Gli articoli, per entrambe le sezioni, saranno sottoposti a double blind peer review.

La rivista è in monocromia (nero, scala di grigio). L'impaginazione degli articoli selezionati per la pubblicazione sulla rivista sarà a cura della casa editrice Libria.

Guidelines for editing and paper submission

After the abstract selection process, the required papers must be prepared according to the following guidelines.

Section “Words”

The article should include a title, a brief abstract, three keywords, an image accompanied by a caption, a text of maximum 18.000 characters (excluding notes and bibliographic references), and the author's biography (or biographies). The texts, in both Italian and English, will be drafted using a **specific form** and following the **editorial guidelines** that will be provided simultaneously with the acceptance of the abstract.

The article file, in “pdf” and “doc” (or “rtf”) format, named “ProArch Intersezioni_PaperWords_Author(s) Surname”; the image, in “tiff” or “jpeg” format, named “ProArch Intersezioni_PaperWords_images_Author(s) Surname”, should be sent to **proarch.intersezioni@gmail.com**, making sure to include the following subject line in the email: “PaperWords_ProArch Intersezioni_Author(s) Surname”.

Section “Forms”

The article should include a title, three keywords, a critical-methodological note of 2.700 characters (excluding notes and bibliographic references), paragraphs related to the images of 6.000 characters in total, project credits, the author's biography (or biographies), 10 images accompanied by captions, and an additional image, also accompanied by a caption, representing the project to be used at the beginning of the contribution. The texts, in both Italian and English, will be drafted using a **specific form** and following the **editorial guidelines** that will be provided simultaneously with the acceptance of the abstract.

The article file, in “pdf” and “doc” (or “rtf”) format, named “ProArch Intersezioni_PaperForms_Author(s) Surname”, and the image folder, in “tiff” or “jpeg” format, named “ProArch Intersezioni_PaperForms_images_Author(s) Surname”, should be sent to **proarch.intersezioni@gmail.com**, making sure to include the following subject line in the email: “PaperForms_ProArch Intersezioni_Author(s) Surname”.

Submitted papers, for both sections, will undergo a double-blind peer review process.

The journal is in monochrome (black, grayscale). The layout of the articles selected for publication on the journal will be handled by Libria publishers.

PROARCH

INTERSEZIONI

Rivista della Società Scientifica Nazionale dei Docenti di Progettazione Architettonica CEAR 09 A/B/C

**RIVISTA
SEMESTRALE
DI CULTURA DEL
PROGETTO, RIVOLTA
ALL'INDAGINE DEI
RAPPORTI TRA TEORIA
E PRASSI DELLA
PROGETTAZIONE
ARCHITETTONICA
IN ITALIA /**

BIANNUAL MAGAZINE
OF PROJECT
CULTURE, AIMED
AT INVESTIGATING
THE RELATIONSHIPS
BETWEEN THEORY
AND PRACTICE OF
ARCHITECTURAL
DESIGN IN ITALY

